28 aprile 2022

Oggetto: Osservazioni sul Piano strategico nazionale 2023-27

Gentilissimi,

La scrivente organizzazione (Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti - FIVI), a seguito di quanto esposto nell'ultima riunione del Tavolo di partenariato nazionale tenutasi il 19 aprile u.s., pone le seguenti osservazioni:

i. In relazione al sistema dei pagamenti diretti, si rinnova la necessità di **abbassare le soglie minime di accesso** per quanto riguarda il sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS). Il piano, infatti, prevede una soglia minima di €500 o €300 (nel caso di aree montane e svantaggiate). Considerato il processo di convergenza, tali soglie verranno raggiunte da aziende che avrebbero avuto una quota di pagamenti diretti più alta.

ii. Inoltre, si sottolinea la necessità di **ridurre la soglia massima del sostegno ridistributivo complementare al reddito** (attualmente fissata a 50 ettari), al fine di tutelare maggiormente il reddito dei piccoli agricoltori, anche alla luce dei recenti sviluppi del mercato europeo causati dall'invasione Russia in Ucraina.

iii. In linea con gli obiettivi prefissati a livello europeo dal Green Deal, in particolare il raggiungimento del 25% di coltivazione biologica sul territorio nazionale, sarebbe necessario definire un eco-schema sulla conversione in biologico (come previsto inizialmente) nonché una **premialità anche per il mantenimento dei biologico.**
La situazione geopolitica attuale ha portato ad un aumento dei costi delle materie prime, facendo impennare i costi di produzione: considerato che il mantenimento del regime biologico risulta spesso più oneroso, è oggi ancora più essenziale incentivare la conservazione del biologico, che spesso incontra diversi ostacoli come, ad esempio, il limite a 28 kg/ha per l'utilizzo del rame nell'arco di 7 anni.
Soprattutto nell'ottica del mantenimento di tale metodo di coltivazione, potrebbe risultare utile prevedere una **premialità incrementale** alle aziende contigue a quelle che si convertono in biologico, così da attivare un effetto a macchia d'olio e non solo raggiungere con facilità l'obiettivo del 25%, ma anche creare dei veri e propri biodistretti biologici.
Infine, come sottolineato dalla Commissione europea, si evidenzia la necessità di dettagliare quali **strumenti di misura** (come *Life Cycle Assessment, Carbon Footprint*) verranno utilizzati per quantificare i risultati.

iv. Per quanto riguarda le azioni di sviluppo rurale, si ritiene possa risultare utile sviluppare **azioni volte alla formazione degli agricoltori**, così da diffondere il più possibile le buone pratiche.

v. Come sottolineato dalla Commissione europea nell'osservazione 27 del documento, al fine di implementare il Piano strategico nazionale e garantire l'accesso alle misure ai diretti beneficiari, è necessario definire **metodi di accesso alle misure semplici e digitalizzati**. Procedimenti burocratici complessi limiterebbero la buona riuscita del Piano: servono modalità di presentazione delle domande che permettano ai beneficiari di poter finalizzare le procedure in modo autonomo e senza dover ricorrere a servizi esterni a pagamento. In caso fosse necessaria la presenza di assistenza tecnica, si sottolinea la necessità di prevedere un **finanziamento al 100% alle aziende**, così che tali costi non limitino l'accesso alle misure, in particolar modo per le aziende più piccole.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore indicazione, si porgono distinti saluti.

Lorenzo Cesconi
Presidente FIVI